



CODICI

Tipo scheda RA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00166340

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto anello gemino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Castelfranco Emilia

Località Castelfranco Emilia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Museo Civico Archeologico "A.C. Simonini"

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Piella

Denominazione spazio viabilistico Corso Martiri, 204

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune Castelfranco Emilia

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune Castelfranco Emilia

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 166340

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo seconda età del Ferro/ tarda età repubblicana

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 599 a.C.

A 27 a.C.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito romano

DATI TECNICI

Materia e tecnica bronzo/ fusione piena

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 2.8

Larghezza 3.4

Lunghezza 7.3

Varie diametro interno anelli 2

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Anello gemino tricuspidato in bronzo, formato da due elementi anulari cilindrici, raccordati da un corpo mediano sormontato da tre cuspidi: una più larga, a base piano-convessa, e due più sottili affiancate, di forma conica. Gli anelli presentano ispessimenti sulla parte esterna frontale e mostrano alcuni segni a tacchette incise.

Notizie storico-critiche

In passato questi oggetti sono stati interpretati in vario modo: come ornamenti muliebri, strumenti per l'addomesticamento dei cavalli o fermabriglie, come propulsori e tenditori per l'arco. Tra di esse l'ipotesi più attendibile, basata su esperienze di pratica sperimentale, risulta quella che si tratti di tenditori per arco, aventi come funzione principale la protezione delle dita durante lo scocco della freccia. Gli anelli gemini tricuspidati sono molto diffusi soprattutto in area emiliana, in particolare nel Parmense, Reggiano e Modenese, ma sono noti nell'Italia settentrionale anche in ambito lombardo e piemontese. Difficile è il loro inquadramento cronologico in assenza di associazioni stratigrafiche, dato che compaiono sia in contesti della seconda età del Ferro che nella tarda età repubblicana soprattutto per una tendenza al conservatorismo formale insita nello strumento. L'oggetto faceva parte della Raccolta A. C. Simonini, poi confluita nella Raccolta Civica di Castelfranco Emilia.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Strobel P.

Anno di edizione

1888

Sigla per citazione

S06/00004536

V., pp., nn.

pp. 92-100

V., tavv., figg.

figg. 4-5

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Strobel P.

Anno di edizione	1889
Sigla per citazione	S06/00004537
V., pp., nn.	pp. 11-37
V., tavv., figg.	p. 243, figg. 7-10

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Patroncini L.
Anno di edizione	1990
Sigla per citazione	S06/00004532
V., pp., nn.	pp. 318-320, 323

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Strobel P.
Anno di edizione	1889
Sigla per citazione	S06/00004537

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Lambertini F.